



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoatripalda.gov.it



ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. D - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>	pag.
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Breve descrizione del contesto	3
1.2 Presentazione dell'istituto	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	4
2.2 Quadro orario settimanale - Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	4
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	5
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	5
3.2 Prospetto dati della classe	6
3.3 Composizione e storia classe	6
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	7
5.1 Metodologie e strategie didattiche	7
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio	10
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	11
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	12
6.1 Attività di recupero e potenziamento	15
6.2 Attività e progetti attinenti a " <i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i> "	15
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	16
6.4 Attività specifiche di orientamento	16
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	17
Relazione finale Italiano	17
Relazione finale Latino	20
Relazione finale Storia	22
Relazione finale Filosofia	24
Relazione finale Inglese	26
Relazione finale Matematica	28
Relazione finale Fisica	31
Relazione finale Scienze Naturali	34
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	36
Relazione finale Scienze Motorie	39
Relazione finale Religione	42
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	44
8.1 Criteri di valutazione	44
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	44
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte	47
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	55
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio	55
9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME	56
Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe	
Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciaro di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 - Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti. In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è *<essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "mission": *<Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione >*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale <http://www.scientificoaatripalda.gov.it>

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza. Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia d'insegnamento</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti Interni all'Esame di Stato</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Antonella Saporito	
LINGUA E CULTURA LATINA	Felicia De Leo	
STORIA E FILOSOFIA	Luigi Di Giovanni	x
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Saveria Cresta	
MATEMATICA E FISICA	Antonia Pagliarulo	x
SCIENZE NATURALI	Carmela Saccone	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Italia Festa	x
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Luigina Caramico	
RELIGIONE CATTOLICA	Maria Antonietta Guerriero	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. ssa Felicia De Leo

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

3.2 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	21	-	-	21
2017/18	21	-	-	21
2018/19	21	-	-	21

3.3 Composizione e storia classe

La classe V sezione D è composta attualmente da 21 alunni, di cui 13 maschi e 8 femmine, tutti provenienti da paesi limitrofi e, perciò, pendolari. Tale situazione non ha tuttavia condizionato gli allievi, né creato particolare ostacolo per un normale e lineare svolgimento delle attività scolastiche, comprese quelle extracurricolari.

Ha iniziato il proprio percorso formativo nell'anno scolastico 2014/15, con 21 alunni diventati 20 dopo qualche settimana di lezione. L'anno scolastico successivo si è aggiunto al gruppo classe un nuovo allievo portando il numero nuovamente a 21.

La classe si presentava con diversi livelli di competenze, conoscenze e preparazione di base, e con altrettanta eterogeneità dal punto di vista caratteriale e motivazionale. Il suo atteggiamento era caratterizzato fin dall'inizio da partecipazione e collaborazione, caratteristica che, nel corso degli anni, è progredita ulteriormente.

Poco alla volta, gli alunni si sono sempre più amalgamati dal punto di vista sociale e personale, ma i diversi livelli di apprendimento e di competenze che sono stati riscontrati in passato sono rimasti pressoché inalterati.

Nel corso del triennio è stata garantita in quasi tutte le discipline la continuità didattica, ad eccezione di disegno e storia dell'arte. Infatti la docente di storia dell'arte è subentrata nel corrente anno scolastico. Inoltre per quel che concerne la disciplina di latino, vi è stato un cambiamento all'inizio del terzo anno.

Il comportamento generale è stato improntato alla correttezza, con un generale rispetto delle regole scolastiche, anche se non sono mancati momenti di esuberanza e irruenza di qualche alunno, causa di disattenzione e di distrazione momentanea delle lezioni, che hanno sortito il richiamo dei docenti. In generale, però, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. I docenti hanno potuto completare quanto programmato grazie anche al ritmo di apprendimento e di assimilazione degli allievi, nonché al senso di responsabilità di questi ultimi.

Gli incontri scuola-famiglia si sono svolti in un clima di grande e fattiva collaborazione, situazione resa possibile anche dai rapporti sereni già instaurati tra docenti e genitori. Tali rapporti hanno concorso a prevenire il sorgere e il persistere di eventuali problemi. Laddove infatti ne venivano segnalati (per assenze, profitto, comportamento) dai docenti, i genitori venivano subito informati e messi nella condizione di dare il proprio contributo alla loro soluzione.

Per quanto riguarda il rendimento, la classe ha mantenuto, nel tempo, l'iniziale eterogeneità. Si riscontrano infatti vari livelli di preparazione e di profitto, espressione delle differenziazioni rilevate in merito all'acquisizione e alla conoscenza dei contenuti, alle capacità espressive, all'interesse per le tematiche affrontate.

Un gruppo di allievi ha saputo mantenere, nel corso del triennio, una attenzione costante allo studio e uno spiccato interesse e attitudine per le varie discipline, e ha raggiunto, grazie al possesso di buone

capacità linguistiche e logiche nonché espressive e critiche, una preparazione culturale molto positiva che si attesta su un livello tra il buono e l'ottimo.

Nella seconda fascia si trovano allievi che non hanno presentato difficoltà nel recepire i contenuti e hanno mostrato di possedere capacità e competenze adeguate e discrete che, opportunamente valorizzate, hanno favorito il rafforzamento del metodo di studio e delle conoscenze apprese. Se talvolta sono stati meno continui nello studio e hanno mostrato qualche lieve incertezza in fase di rielaborazione ed esposizione degli argomenti e nell'utilizzo di un linguaggio specifico, il loro impegno ha permesso a questi alunni di conseguire risultati tra il discreto e il buono.

Infine, un ultimo gruppo di alunni, i quali, pur evidenziando qualche progresso nella propria preparazione e nelle prestazioni rispetto alla fase iniziale, continuano a palesare qualche lacuna nella conoscenza dei contenuti e nell'elaborazione degli stessi. L'impegno di questi ultimi non è stato sempre puntuale, l'applicazione altalenante. Tuttavia, gli sforzi profusi nell'ultimo periodo e un maggiore senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici hanno fatto sì che raggiungessero un livello di preparazione tra il sufficiente e il quasi discreto.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo De Caprariis è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ♦ Lezione frontale e dialogata
- ♦ Lezione interattiva
- ♦ Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- ♦ Esercitazioni guidate e autonome
- ♦ Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- *Comunicare o comprendere messaggi* di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- *Risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- *Individuare collegamenti e relazioni*: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- *Acquisire ed interpretare l'informazione*: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez. D di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere.

Nello specifico:

CLIL - HISTORY - MODULE 1: The Modern Age

➤ Unit 1:

The turn of the century (1900-1920):

In Great Britain: the Edwardian Age (1901-1910), the Georgian Age (1910-1936), the British counterpart of the Continental “Belle Époque”

In the U.S.A.: Imperialism (1890-1909)

➤ Unit 2:

The Twenties and the Thirties, the “Roaring Twenties”:

In Great Britain: the vote for women, the rise of the Labour Party, the new living conditions and the new family, modern habits

In the U.S.A.: Labour and social movements, the Jazz Age, Immigrants, Prohibition, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez. D, in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
TEATRO D'EUROPA	20	167
SALUTE E GESTIONE ASPETTI FUNZIONALI AL FENOMENO SPORTIVO	4	90
INGEGNERIA INFORMATICA	7	55
FONDAMENTI DEL CODING E ROBOTICA	5	127
ABELLINUM STORIA E TRADIZIONI	2	15

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Olimpiadi della Fisica	<p>Le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal MIUR come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte attività finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo particolare ambito degli studi scientifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole. • Educare al dialogo scientifico. • Stimolare negli allievi l'approccio scientifico ai fenomeni fisici. 	2
Olimpiadi della Matematica	<p>Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. • Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. • Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i confini dell'Istituto scolastico. • Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale 	2
Olimpiadi di Filosofia	<p>L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto, che spesso si esprimono non solo mediante la regolare attività curricolare ed extracurricolare offerta dalla scuola, ma anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari o altre manifestazioni di ambito lettera-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un saggio di tipo argomentativo, rispettando gli standard europei inerenti la stesura di un saggio filosofico sia in lingua italiana che in lingua inglese. • Saper usare il pensiero critico ed esprimere in forma argomentativa la propria tesi personale. • Saper utilizzare la propria forma- 	2

	<p>rio e scientifico provenienti dall'esterno, ma che sino ad ora non avevano ancora trovato uno spazio specifico di espressione per quanto riguarda le competenze logico-filosofiche di altissimo profilo.</p>	<p>zione intellettuale al fine di costruire un discorso dialettico che tenga conto delle diverse tesi messe a confronto.</p>	
<p>Olimpiadi del Pensiero</p>	<p>Il concorso rappresenta una grande occasione di confronto e un modo per valorizzare lo studio della filosofia e la riflessione filosofica. Durante le attività, gli alunni sono stati incoraggiati a soffermarsi sulle proprie idee per analizzarle in maniera critica, allo scopo di imparare a pensare e a giudicare con la propria testa, a riflettere per responsabilizzarsi e per raggiungere una propria autonomia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la riflessione filosofica. • Offrire agli alunni la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista attraverso tematiche filosofiche di grande attualità. • Abituare i ragazzi al confronto fra le diverse prospettive interpretative, a condividere la propria visione del mondo e allo scambio dialogico fra pari 	<p>1</p>
<p>Campionati Studenteschi</p>	<p>Il progetto ha offerto l'opportunità agli studenti del Liceo di mettersi in gioco e confrontarsi nelle attività sportive, consolidando e migliorando le capacità motorie di base (resistenza, velocità, forza, coordinazione dinamica) e la tecnica specifica delle varie discipline proposte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire più opportunità di praticare sport. • Fornire agli allievi modelli di attività sportiva come formazione di base, come tutela della salute, come rispetto delle regole, facendo propri i principi di lealtà e rispetto dell'avversario. • Migliorare le capacità motorie al fine di ottenere uno stato ottimale di benessere psicofisico. • Incremento dei tempi che l'alunno dedica alle attività motorie. • Esercitazioni motorie di squadra ed individuali, in base allo sport di riferimento. 	<p>4</p>
<p>Coro Scolastico</p>	<p>Progetto di pratica vocale-strumentale che si propone di promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasione di maturazione artistica, espressiva e comunicativa, nonché di sviluppare il concetto di collaborazione e di cooperazione, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare le capacità cognitive: attenzione, concentrazione, memoria e apprendimento. • Coinvolgere i partecipanti in un'attività che attinge a molteplici capacità del corpo e della mente e che stimola un senso di legame collettivo • Favorire l'inclusione di tutti gli alunni 	<p>1</p>

Scacchi	<p>Il progetto ha come scopo principale quello di porre l'accento, attraverso il gioco, su sviluppo delle capacità di concentrazione, rispetto delle regole, motivazione all'impegno mentale e capacità gestire situazioni complicate. Il corso proposto, da svolgersi in orario extracurricolare come ampliamento dell'Offerta Formativa, collegato ai Giochi Sportivi Studenteschi che si terranno in primavera, è un Corso di Scacchi di primo livello.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'apprendimento del gioco degli scacchi non ha specifici obiettivi cognitivi ma soprattutto strumentali, socioeducativi e psicoeducativi. L'attività svolta è particolarmente adatta ai ragazzi con difficoltà scolastiche e comportamentali perché rinforza la personalità e coinvolge fortemente la sfera emotiva. In molti casi è stato dimostrato che migliora il rapporto del ragazzo con la scuola e promuove la socializzazione tra studenti di classe e sedi diverse della stessa scuola 	1
Yoga	<p>Lo scopo del progetto è l'integrazione socio-culturale, il recupero e lo sviluppo delle competenze e abilità individuali e di gruppo, attraverso una conoscenza pratica della persona, nei tre aspetti: fisico, emotivo e mentale, affrontando problematiche relative al benessere, considerato come stato naturale che scaturisce dalla giusta relazione con sé stessi e con gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare la presa di coscienza del proprio corpo come unità psico-somatica • Attivare nuovi stati di coscienza in funzione dell'aumento della soglia di discriminazione sensoriale • Mobilitare nuove energie in grado di influenzare positivamente le dinamiche intellettive e creative • Migliorare la predisposizione al confronto e al dialogo 	11
Educazione Finanziaria	<p>il percorso educativo, svolto in collaborazione con la Banca d'Italia (in applicazione della Circolare Miur n. 3976 del 28/09/2018 relativa all'attivazione dei progetti per l'a.s. 2018-2019), ha come finalità l'acquisizione di conoscenze e abilità finanziarie da parte degli studenti delle classi quinte, che sono al giorno d'oggi necessarie per il futuro passaggio dal mondo della scuola a quello dell'università, al mondo del lavoro o a quello dell'imprenditoria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche • Acquisire conoscenze su moneta e strumenti alternativi di pagamento • Promuovere la conoscenza del sistema finanziario 	21
Viaggio di istruzione	<p>Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione) 	18

	<p>l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.</p> <p>In particolare per l'a.s. 18/19 le mete sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di Istruzione in Veneto (5gg). 	<p>lizzazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. 	
--	---	--	--

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- Corsi in itinere per gli alunni con insufficiente/mediocre profitto nello scrutinio relativo al I quadrimestre
- PLS di Matematica
- PLS di Fisica

6.2 Attività e progetti attinenti a "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all'iniziativa **Adotta un Filosofo**, progetto di formazione sulla cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia.

Di seguito sono indicati i temi del percorso di Cittadinanza e Costituzione elaborato dal Dipartimento di Storia e Filosofia, di cui gli alunni hanno avuto dispense specifiche.

➤ STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale)
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità
- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani
- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista
- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
- Il dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Economia e finanza (tutta la classe)
- Certificazione B2 (1 alunna)

6.4 Attività specifiche di orientamento

- Visita di orientamento presso il Dipartimento di Agraria di Portici (Na)
- Partecipazione al Salone dello Studente a Napoli
- Partecipazione all'Open day presso L'Università di Fisciano

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

DISCIPLINA	ITALIANO
DOCENTE	SAPORITO ANTONELLA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si configura ormai come un organismo sostanzialmente armonioso, coeso e affiatato sotto il profilo affettivo, animato in generale da una buona disponibilità all'apprendimento e all'arricchimento culturale. Ha dimostrato nel corso degli anni sempre una discreta correttezza nel comportamento, assiduità nella frequenza e rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica. Recentemente si è verificata qualche assenza strategica da parte di alcuni alunni e pause nella partecipazione: molti, infatti, sono stati impegnati nelle prove di accesso all'Università. Non tutti hanno dato eguale prova di partecipazione al dialogo educativo: alcuni allievi si distraevano facilmente, rivelando modeste capacità di attenzione e di interesse per la disciplina. Un nutrito gruppo di discenti è stato, invece, costantemente partecipe e ha fornito un valido contributo all'attività didattica. Soprattutto con questi discenti si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Anche se a differenti livelli questi alunni hanno mostrato interesse per la disciplina ed una volontà di approfondire e problematizzare i contenuti proposti. Si sono adoperati nello studio domestico e nella rielaborazione critica, autonoma, approfondendo le tematiche letterarie ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse, in alcuni casi, a livelli di eccellenza.</p> <p>I risultati raggiunti sono, perciò, soddisfacenti; pochissimi studenti hanno conseguito un profitto di livello sufficiente, gli altri hanno messo a punto una preparazione di spessore discreto o buono, per alcuni ottimo, e una maturità cognitiva, sociale ed umana che li mette in grado di riconoscere e confrontare termini, concetti, temi specifici del programma, nel cui ambito, ma anche trasversalmente sanno discorrere ed argomentare in modo autonomo e sicuro.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sanno individuare gli elementi che a vario livello (morfo-sintattico, lessicale, fonico, ritmico) definiscono lo stile di un autore e l'appartenenza di un testo a un genere letterario. 2. Conoscono i principali autori della storia letteraria e sanno sintetizzare i contenuti delle opere più importanti. 3. Sono in grado di riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti.) 4. Sono in grado di contestualizzare, in una corretta prospettiva storico-culturale, le differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera.

<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Nelle punte elevate della classe il rispetto per la cultura e il sapere, sostenuto da uno studio ordinato e assiduo, si è risolto nella conquista di un articolato e motivato spazio cognitivo, ideativo e linguistico-comunicativo. Questi allievi, assimilando in modo rigoroso i contenuti e approfondendoli criticamente, hanno raggiunto un'apprezzabile capacità di lavoro autonomo. In particolare, mostrano buone abilità organizzative, argomentano in modo sicuro e sono in grado di affrontare con disinvoltura le varie problematiche, raggiungendo traguardi cognitivi eccellenti. Non mancano, però, discenti che riescono ad articolare soltanto discorsi semplici sulle tematiche affrontate. In questi casi, pur non essendoci problemi cognitivi, il metodo di studio è talora mnemonico e, anche nelle prove scritte, si risente di un'impostazione alquanto libresca.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>La maggior parte degli allievi mostra di aver acquisito buone abilità argomentative, alcuni sono capaci di rielaborare criticamente i contenuti, spendendoli opportunamente nei contesti d'uso.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale il più possibile articolato anche con aperture alle letterature straniere. 2. Presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore. 3. Illustrazione dell'argomento proposto partendo possibilmente dal testo, presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, con l'interpretazione in chiave simbolica dei temi di maggior spicco. 4. Focalizzazione delle relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia. 5. Riflessione sulle connessioni tra il mondo dell'autore e le coordinate storico-culturali che lo intersecano, in modo da poter comprendere sia le differenze tra i vari autori, sia le diverse fasi dell'evoluzione poetica dello stesso autore. 6. Inserimento di autori e testi nel più vasto scenario della produzione artistica espressa anche attraverso altri linguaggi (cinema, pittura, teatro), onde cogliere permanenza ed evoluzione.
<p align="center">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>La poesia dell'immaginazione e del vero: Giacomo Leopardi L'età postunitaria: dal Naturalismo francese al Verismo italiano La visione del mondo decadente: Gabriele d'Annunzio e Giovanni Pascoli La stagione delle Avanguardie: Il Futurismo L'inettitudine come condizione psicologica e sociale: Italo Svevo La crisi dell'identità: Luigi Pirandello La nuova stagione della poesia fra le due guerre: Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale Letteratura e cinema nel dopoguerra: il Neorealismo</p>

<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato fino a Montale. Gli autori successivi sono stati trattati un po' più rapidamente per fornire agli allievi una panoramica complessiva della storia letteraria fino alla contemporaneità.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di Testo: <i>G. Baldi S. Giusso M. Ragetti G. Zaccaria "Il piacere dei testi" Dante Alighieri. La Divina Commedia (A cura di E. Mattioda M. Colonna L. Costa)</i> - Appunti e mappe concettuali - Dispense fornite dal docente - Audiovisivi - Lavagna interattiva e multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE Antonella Saporito</p>	

DISCIPLINA	LATINO
DOCENTE	FELICIA DE LEO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, composta da ventuno allievi è stata da me seguita per l'insegnamento di Lingua e letteratura latina negli ultimi tre anni di Liceo. Gli alunni sono apparsi, fin dall'inizio, per la maggior parte maturi, consapevoli dei loro doveri, mostrando attiva partecipazione, interesse ed impegno assidui. Sul piano cognitivo e metodologico, la situazione si presentava già nel complesso abbastanza omogenea, consentendo nel corso della terza e quarta classe, un lineare e fluido svolgimento degli argomenti pianificati; è stato dunque possibile raggiungere infine tutti gli obiettivi programmati con risultati positivi, pur se con diverse sfumature. Pertanto, agli inizi del presente anno una cospicua parte degli allievi palesava una preparazione organica e completa, con ben strutturate conoscenze. L'impegno ed il metodo di studio sempre costanti ed incisivi, nonché il vivo interesse, consentivano loro di concludere in modo soddisfacente la prima fase del corrente anno scolastico. Solo un esiguo numero, non proficuamente impegnato e a volte superficiale nell'approccio ai contenuti, manifestava conoscenze meno solide.</p> <p>Comunque, fin dalle prime settimane di lezione, presentato il nuovo programma, si sono svolte attività aventi come oggetto la tecnica di traduzione e analisi del testo latino, sia dal punto di vista letterario che morfosintattico, secondo metodi e strategie già adottate lo scorso anno, ma consolidate e rafforzate nel presente. Sono state altresì messe in pratica, in itinere, attività di approfondimento per potenziare le conoscenze, in particolare nel mese di febbraio, sulla base dei risultati del primo quadrimestre. Lavorando come auspicato in un clima di serenità e reciproca collaborazione è stato possibile svolgere il programma senza ostacolo, nonostante molti discenti siano stati impegnati nelle prove di accesso all'università, comportando delle pause nella partecipazione all'attività didattica; regolare lo svolgimento delle prove di verifica, sia scritte che orali, in numero di due per quadrimestre.</p> <p>Al momento la classe, relativamente alle conoscenze, può dirsi composta da un gruppo preponderante dalle abilità positive, in possesso di contenuti solidi e ben strutturati, che ha raggiunto traguardi cognitivi, in alcuni casi, eccellenti. Discrete e sufficienti, poi possono dirsi, comunque, le conoscenze del più esiguo numero di allievi.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative. • Contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione. • Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere la tipologia dei testi. • Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive. • Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico. • Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni. • Capacità di operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. • Capacità di mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione dei messaggi culturali. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico. • Capacità di compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale, presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore, illustrazione dell'argomento partendo possibilmente dal testo, presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto tra intellettuali e potere nell'età Giulio-Claudia. • Il mondo degli umili in Fedro. • La modernità filosofica di Seneca e il tedio della vita. • L'epica rovesciata di Lucano. • Il realismo "ante litteram" di Petronio. • La cultura tecnica e scientifica in Plinio il Vecchio. • Giovenale e la misoginia. • Il realismo poetico degli epigrammi di Marziale. • Tacito e la storiografia moderna.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza "Meta Viarum" Storia e antologia della Letteratura latina. Vol. III Loescher</i> • Dispense fornite dal docente.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE Felicia De Leo</p>	

DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	LUIGI DI GIOVANNI
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata allo scrivente già dal terzo anno di liceo, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare e per qualcuno, assidua.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato approntato alla massima correttezza e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. Dal punto di vista didattico, il secondo quadrimestre ha registrato un calo dell'impegno e dello studio. La programmazione è stata svolta in modo regolare, e si prevede di completarla entro la fine del mese. Il quadro finale complessivo che emerge mette in luce diversi livelli di preparazione conseguiti dagli alunni.</p> <p>Un primo gruppo comprende elementi motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi; lo studio risulta costante e il un metodo organizzato.</p> <p>Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete che hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese.</p> <p>Gli elementi rimanenti palesano ancora qualche lacuna nella conoscenza dei contenuti, incertezza espositiva, nonché un impegno discontinuo.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia del Novecento, dall'epoca giolittiana agli anni '60 e '70.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo.</p> <p>Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti;</p> <p>Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore.</p> <p>Avanzare rilievi, operare scelte, sempre criticamente argomentate, documentate e improntate alla maggiore valutatività possibile.</p> <p>Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personali.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.</p> <p>Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente.</p> <p>Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli.</p> <p>Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti.</p> <p>Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>La nascita del Novecento</i> L'Italia giolittiana - La prima guerra mondiale - La rivoluzione russa <i>La crisi del primo dopoguerra</i> Il dopoguerra: un nuovo scenario mondiale - Le origini del fascismo - La crisi del 1929 <i>I totalitarismi</i> Il fascismo - Il nazismo - Lo stalinismo <i>La seconda guerra mondiale</i> La crisi dell'ordinamento europeo - La seconda guerra mondiale <i>Il secondo Novecento</i> L'Italia repubblicana - La guerra fredda e la distensione - I paesi extraeuropei negli anni '50 e '60 - L'Italia dal boom economico all'autunno caldo
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Gli argomenti programmati sono stati tutti svolti.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Brancati/Pagliarani – Nuovo Dialogo con la Storia e l'attualità, vol. 3 (la Nuova Italia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE Luigi Di Giovanni	

DISCIPLINA	FILOSOFIA
DOCENTE	LUIGI DI GIOVANNI
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata allo scrivente già dal terzo anno di liceo, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare e per qualcuno, assidua.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato approntato alla massima correttezza e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo.</p> <p>Dal punto di vista didattico, il secondo quadrimestre ha registrato un calo dell'impegno e dello studio. La programmazione è stata svolta in modo regolare, e si prevede di completarla entro la fine del mese.</p> <p>Il quadro finale complessivo che emerge mette in luce diversi livelli di preparazione conseguiti dagli alunni.</p> <p>Un primo gruppo comprende elementi motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi; lo studio risulta costante e il un metodo organizzato.</p> <p>Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete che hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese.</p> <p>Gli elementi rimanenti palesano ancora qualche lacuna nella conoscenza dei contenuti, incertezza espositiva, nonché un impegno discontinuo.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: la conoscenza di temi, concetti e problemi della storia della filosofia moderna e contemporanea, da Hegel ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo.</p> <p>Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici.</p> <p>Risolvere problemi e operare inferenze argomentative.</p> <p>Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore.</p> <p>Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico.</p> <p>Avanzare opzioni argomentate e documentate.</p> <p>Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune.</p> <p>Riconoscere codici e nei lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico.</p> <p>Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>Il pensiero dell'infinito:</i> Idealismo - Hegel <i>Ragione realtà rivoluzione:</i> Feuerbach - Marx <i>Critica della razionalità occidentale:</i> Schopenhauer Nietzsche Freud <i>Il positivismo e la reazione antipositivista</i> Positivismo Comte Croce Bergson <i>Il singolo e la condizione umana</i> Esistenzialismo Kierkegaard Heidegger <i>Il Novecento: etica epistemologia politica</i> Gramsci Scuola di Francoforte Popper Bioetica
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Gli argomenti ancora da svolgere: La Bioetica
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Massaro - La Comunicazione Filosofica vol.2-3 (Paravia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE Luigi Di Giovanni	

DISCIPLINA:	LINGUA INGLESE
DOCENTE:	SAVERIA CRESTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mi è stata assegnata nell'anno scolastico 2016/2017 e si è instaurato un buon rapporto relazionale e didattico grazie a rispetto e fiducia reciproci. Gli alunni si sono dimostrati vivaci ed attivi, hanno partecipato alle lezioni cercando anche di realizzare, ciascuno a proprio modo, un rapporto di comunicazione positivo con l'insegnante. Il gruppo classe ha lavorato in un clima sereno e mantenendo un atteggiamento sempre corretto nei confronti della docente. L'atmosfera pacata, alimentata dalla necessità di creare un dialogo comunicativo scevro da tensioni, ha rappresentato il veicolo fondamentale per la trasmissione chiara ed adeguata degli obiettivi sia educativi sia didattici in senso stretto. Il livello di competenza linguistica della classe si è evidenziato nel complesso soddisfacente e in sintonia con i diversi punti di partenza e con i disparati stili di apprendimento. Alcuni studenti hanno conseguito risultati ottimi; hanno saputo cogliere nessi interdisciplinari, sviluppare paralleli e saputo organizzare testi in lingua, viceversa altri allievi hanno fatto rilevare un'adeguata competenza comunicativa ed una conoscenza precisa degli argomenti proposti. Buona parte degli studenti è riuscita ad acquisire un lessico appropriato ed è in grado di relazionare su vari argomenti e testi letterari studiati, mentre un esiguo numero di essi, per mancanza di una buona preparazione linguistica di base, conosce le tematiche essenziali e gli autori più rappresentativi e relaziona su di essi in maniera semplice ma alquanto corretta. Lo studio della letteratura è partito dall'esame del periodo romantico per arrivare allo sviluppo della letteratura nel ventesimo secolo. Oltre allo studio del panorama storico e sociologico delle varie epoche, sono stati analizzati i principali movimenti letterari e gli autori più rappresentativi di ciascuno di essi integrando i contenuti con la lettura e l'analisi di alcuni estratti delle loro opere più importanti. I programmi sono stati svolti con regolarità, ma si è creato qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi e alla ricerca dei loro percorsi di studio individuali. Non sono mancate discussioni in classe su tematiche di attualità.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati; Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico; Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale; Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali; Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito interdisciplinare; Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Competenze: sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito; Essere in grado di relazionare su argomenti letterari; Sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.</p>

<p>ABILITA' SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Comprendere un testo letterario nella sua globalità; esporre in modo corretto il contenuto di un testo letterario studiato; collegare l'autore al contesto storico/sociale; operare confronti tra autori.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>THE ROMANTIC AGE</u> The historical and social context William Wordsworth George Gordon Byron • <u>THE VICTORIAN AGE</u> The Historical and social context The Victorian Novel Charles Dickens Oscar Wilde • <u>THE MODERN AGE</u> The historical and the social context Modernism, The Modern Poetry; the Modern Novel Thomas Stearns Eliot James Joyce George Orwell
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Performer Culture and Literature, Voll. 2-3, Zanichelli editore; Fotocopie fornite dal docente; Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint; Appunti e mappe concettuali; Postazioni multimediali; Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE Saveria Cresta</p>	

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	PAGLIARULO ANTONIA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, nella quale ho assunto dalla terza l'insegnamento della matematica, nonostante si presentasse con diversi livelli di competenze, conoscenze e preparazione di base e con una certa eterogeneità dal punto di vista caratteriale e motivazionale, ha evidenziato fin da subito una positiva apertura al dialogo didattico-educativo. Il comportamento generale è stato improntato sulla massima correttezza, con un generale rispetto delle regole scolastiche; le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. L'atteggiamento degli alunni verso la disciplina, è stato all'inizio caratterizzato da fattiva collaborazione e partecipazione, infatti sono apparsi tutti motivati e desiderosi di apprendere e comprendere per migliorare la loro situazione di partenza, ma non è rimasto tale nel corso del triennio, da parte di coloro che, dopo i primi tempi, hanno risentito delle molte lacune nei contenuti pregressi e che poco hanno fatto per recuperarle. Gli alunni si sono sempre più amalgamati dal punto di vista personale ma i diversi livelli di apprendimento e di competenze sono rimasti pressoché invariati. Alla fine del percorso scolastico nella classe si possono individuare tre fasce di livello: quella alta, con abilità sicure, metodo di lavoro ordinato e razionale, impegno regolare e costante, conoscenze approfondite ed affidabili e con autonomia operativa; quella media, con abilità e conoscenze discrete o buone, metodo di lavoro proficuo e impegno abbastanza costante; quella medio-bassa che pur evidenziando qualche progresso nella propria preparazione rispetto a quella iniziale, continua a palesare delle lacune nella conoscenza dei contenuti e nella elaborazione e applicazione degli stessi. L'impegno di quest'ultimi non è stato sempre puntuale e tuttavia gli sforzi profusi e un maggior senso di responsabilità hanno fatto sì che raggiungessero un livello di preparazione che si attesta sulla sufficienza.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti, in termini di conoscenze, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper affrontare situazioni problematiche di diverso tipo servendosi di modelli matematici. - Consuetudine al rigore scientifico e consapevolezza del metodo razionale. - Saper condurre autonomamente un ragionamento di tipo logico-deduttivo - Essere abili nel passare da situazioni concrete a modelli matematici. - Conoscere il concetto di limite. - Saper calcolare e utilizzare i limiti. - Saper utilizzare consapevolmente elementi di calcolo differenziale. - Saper cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari (con particolare riferimento alla fisica).

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con le funzioni. • Operare con i limiti. • Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. • Saper disegnare il grafico probabile di una funzione. • Saper calcolare la derivata di una funzione. • Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili. • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione. • Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice. • Saper risolvere problemi di massimo o minimo. • Saper calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati. • Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale. • Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi. • Saper risolvere semplici equazioni differenziali.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Ho adottato una metodologia adeguata al momento che si trovava a vivere la classe e al tipo di attività che si andava a svolgere, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per presentare, riepilogare o anche per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • - Lavoro di gruppo ed esercitazioni guidate. • Lezione "partecipata" e discussioni per coinvolgere e motivare gli alunni. • Esercitazione collettiva e/o individuale, privilegiando l'operatività. • Interventi didattici per il recupero in itinere.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>I nuclei tematici della programmazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni e le loro proprietà. • La topologia della retta. • I limiti. • Le derivate. • Gli integrali indefiniti e definiti. • Le equazioni differenziali del primo e secondo ordine.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Non sono state apportate variazioni al programma.</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>Matematica.blu 2.0 di M. Bergamini- A. Trifone- G. Barozzi.</i> - Appunti forniti dal docente. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Antonia Pagliarulo</i></p>	

DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	PAGLIARULO ANTONIA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. D, per questa disciplina seguita da me per tutto il quinquennio senza alcuna interruzione, è composta da 21 alunni. La maggior parte di loro ha manifestato, fin dal primo anno, un'apprezzabile interesse nei confronti della disciplina ed una adeguata disponibilità al dialogo didattico-educativo, che hanno contribuito a svolgere al meglio i vari argomenti studiati.</p> <p>Il lavoro in classe si è sempre svolto in un clima sereno anche se a volte è risultato rallentato vuoi dai ritmi di apprendimento vuoi dalla necessità di rivedere alcuni argomenti già trattati negli anni precedenti e propedeutici a quelli che si stavano affrontando. Nonostante il clima sereno e collaborativo, il comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche, non tutti gli alunni sono giunti ai medesimi risultati.</p> <p>Un gruppo di alunni motivati nello studio, ha saputo mantenere, nel corso del quinquennio, attenzione costante, interesse crescente e attitudine per la disciplina realizzando una preparazione ampia, articolata, sorretta da spunti personali e una buona padronanza linguistico-scientifica. Altri, meno dotati sotto il profilo della rielaborazione autonoma dei contenuti, hanno ampliato le loro conoscenze e migliorato la preparazione. Per pochi la preparazione globale risulta ancorata alla quasi sufficienza, perché hanno lavorato con discontinuità evidenziando conoscenze superficiali.</p> <p>Il clima della classe, aperto al confronto e alla collaborazione per la costruzione delle conoscenze ha favorito sicuramente una significativa crescita degli alunni, che con il loro comportamento hanno palesato l'espressione di una compiuta formazione personale, umana e sociale, alla quale lo studio scientifico ha indubbiamente offerto un significativo contributo.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le definizioni delle nuove grandezze fisiche dell'elettrostatica e l'elettricità. • Saper scrivere e calcolare gli effetti prodotti dalle leggi dei nodi e delle maglie in un circuito. • Saper definire il campo magnetico e riconoscere le analogie e le differenze col campo elettrico. • Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. • Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche. • Saper calcolare la forza di Lorentz. • Saper interpretare e la legge di Faraday-Newuman- Lenz. • Saper argomentare sull'induzione elettromagnetica. • Saper descrivere i circuiti in corrente alternata. • Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere le equazioni di Maxwell

	<p>nel caso statico e nel caso in cui i campi elettrico e magnetico sono funzioni del tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. • Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche.
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. • Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. • Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo. • Sapere applicare correttamente le leggi di Ohm. • Saper descrivere la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore. • Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. • Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. • Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. • Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. • Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. • Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. • Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata. • Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. • Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche. • Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. • Formulare gli assiomi della relatività ristretta. • Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. • Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. • Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sul piano della metodologia dell'insegnamento della fisica sono stati fondamentali tre momenti indipendenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi qualitativa dei fenomeni. 2. Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi, porti l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia fascia di fatti empirici. 3. Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi non come applicazione automatica di forme ma come

	<p>analisi critica del particolare fenomeno studiato.</p> <p>Come metodologia di lavoro ho utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: stimolando l'attenzione e il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi, svolti alla lavagna. • Esercitazioni collettive. • Visione di documentari didattici.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<p>I nuclei tematici della programmazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico • Magnetismo • Analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico • Autoinduzione e mutua induzione • Elettromagnetismo • Corrente alternata • Circuiti in corrente alternata • Onde elettromagnetiche • Relatività ristretta
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Non sono state apportate variazioni al programma</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>L'Amaldi per i Licei scientifici, blu di U. Amaldi</i> • Appunti forniti dal docente.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali competenze. • Nella valutazione si sono prese in considerazione anche le verifiche scritte che sono state due a quadrimestre e le verifiche orali che sono state formali ed informali, utilizzate come strumento di verifica della metodologia adottata e del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Antonio Pagliarulo</i></p>	

DISCIPLINA	SCIENZE
DOCENTE	SACCONE CARMELA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe VD si presenta alquanto eterogenea essendo gli alunni diversi per carattere, comportamento e senso di responsabilità. Per ciò che riguarda il profitto, non tutti hanno conseguito lo stesso spessore di preparazione perché diverso è stato il grado di assimilazione e di approfondimento dei contenuti. Nella classe si sono distinti studenti che hanno mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico vivo interesse per la disciplina e attiva è stata la partecipazione alle diverse attività. Impegno, buona volontà partecipazione al dialogo scolastico sono stati i principali fattori che hanno permesso loro di ottenere ottimi risultati. In altri alunni si è riscontrato un sensibile miglioramento rispetto ai livelli di partenza dovuto principalmente ad un impegno domestico più costante e ad una maggiore attenzione e partecipazione alle varie attività; ciò ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti. Pochi alunni, invece, hanno mostrato poco interesse per la disciplina e l'impegno e la partecipazione sono stati alquanto saltuari e poco proficui per cui i risultati raggiunti sono appena sufficienti.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di conoscenze: Gli allievi sanno riconoscere, scrivere e leggere secondo la nomenclatura IUPAC i principali composti della chimica organica, in forma lineare e ramificata. Sanno distinguere strutturalmente e funzionalmente le molecole biochimiche e ne conoscono l'importanza fisiologica. Hanno un quadro generale dei principali processi energetici dei viventi. Conoscono gli elementi basilari delle biotecnologie. Conoscono i tratti generali della dinamica litosferica.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni sono in grado di: Riconoscere l'importanza dei composti del carbonio nei principali settori produttivi. Riconoscere le funzioni delle biomolecole negli organismi viventi e in una corretta e sana alimentazione Spiegare le potenzialità delle biotecnologie Riconoscere il sistema Terra come sistema integrato in evoluzione</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono in grado di: Mettere a confronto teorie diverse e operare sintesi con linguaggio semplice e specifico. Utilizzare adeguatamente conoscenze e concetti già acquisiti per risolvere situazioni problematiche nuove. Leggere e analizzare saggi e articoli scientifici individuandone le principali tesi e dimostrazioni.</p>

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le unità didattiche sono state presentate alla classe tenendo presente il livello di partenza, le concrete possibilità della scolaresca e facendo sempre riferimento agli obiettivi programmati. Gli alunni sono stati sollecitati ad esprimersi con un linguaggio sempre più chiaro e preciso; sono stati, inoltre, coinvolti in attività che hanno risvegliato in loro curiosità e interesse per il mondo che ci circonda.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La chimica del carbonio - Gli idrocarburi alifatici - Gli idrocarburi aromatici - I gruppi funzionali delle principali biomolecole - Le biomolecole e il metabolismo energetico - Le biotecnologie - La dinamica litosferica
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA</p>	<p>Il programma è stato regolarmente svolto secondo quanto stabilito nella programmazione annuale</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE Carmela Saccone</p>	

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	PROF.SSA ITALIA FESTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Nel corso dei cinque anni si sono alternati ben quattro diversi docenti di disegno e storia dell'arte e per effetto di tale discontinuità didattica la classe è stata costretta a confrontarsi con approcci metodologici e stili di insegnamento differenti. Benché all'inizio dell'anno il gruppo abbia manifestato una discreta diffidenza rispetto ad un ulteriore cambiamento di metodo, dopo un primo momento di incertezza e disorientamento, nella maggior parte del gruppo è emersa la disponibilità a stabilire con la nuova docente un rapporto basato sulla correttezza e la collaborazione, contribuendo a realizzare un buon ambiente di apprendimento. Rispetto al possesso dei prerequisiti la classe si presentava articolata in tre livelli, attestandosi per la maggior parte su un livello intermedio (75% circa degli alunni), mentre un piccolo gruppo (15% c.a.) raggiungeva un livello base e la restante parte (10% c.a.) evidenziava una certa difficoltà nel raggiungimento dei livelli minimi. Nel corso dell'anno circa metà della classe è apparsa apprezzabilmente motivata e coinvolta nello svolgimento delle lezioni, partecipando al dialogo educativo, fornendo apprezzabili contributi e dimostrando un impegno più o meno costante nelle attività didattiche; un'altra parte diversamente ha mostrato un atteggiamento più passivo e meno motivato ed ha evidenziato un impegno ed una frequenza discontinua; un numero esiguo di studenti è stato sollecitato e talvolta richiamato per la tendenza a distrarsi, occasionalmente assumendo atteggiamenti che hanno disturbato il corso regolare della lezione. Sono state messe in atto strategie motivazionali ed interventi di recupero, che hanno richiesto anche il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie ed il ricorso a mezzi e tecniche di supporto, a garanzia del successo formativo e del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Il verificarsi di assenze di massa o di assenze relative a più di metà del gruppo classe in coincidenza delle lezioni previste da orario alla 1° ora di sabato, e l'impiego delle ore per attività diverse, come ad esempio l'assemblea di Istituto, ha comportato una significativa contrazione del tempo da destinare allo svolgimento dei contenuti disciplinari programmati. Pertanto è stato necessario rinunciare alla trattazione di alcuni argomenti, apportando delle variazioni al programma come di seguito specificato.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere per ogni corrente trattata il periodo storico, i maggiori centri di produzione, i protagonisti, le caratteristiche tecniche e formali e la finalità assegnata all'opera d'arte. - Conoscere la dinamica di evoluzione del linguaggio artistico anche in funzione del processo storico e culturale dalla fine del '700 ai primi decenni del '900 - Conoscere per ogni artista trattato il contributo fornito all'evoluzione del linguaggio artistico. - Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica e comunicativa, riconoscendone il livello iconografico, iconologico e percettivo (U. Eco), nella specificità delle sue espressioni e nelle particolarità delle tecniche artistiche utilizzate. - saper riconoscere lo stile di un'opera d'arte e la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore e saperne cogliere i nessi interdisciplinari (letteratura, scienze, filosofia ecc.)
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere nel fenomeno artistico e visivo la qualità di prodotto e veicolo di comunicazione sociale. - Saper ricondurre la produzione artistica successiva all'impressionismo a cinque linee di ricerca ed evoluzione (visione-coscienza-evasione-espressione-astrazione), corrispondenti ad altrettante specifiche funzioni attribuibili all'arte.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Il metodo ha limitato la lezione frontale alla presentazione dei contenuti riorganizzati in <u>mappe concettuali</u>, basando l'apprendimento su un processo di <u>riduzione dei contenuti</u> a pochi concetti e parole chiave (link). In esso il ricorso alla metodologia della lezione frontale è stato limitato alla presentazione dei contenuti nuovi ed affiancato da un modello di <u>lezione partecipata</u>, per il confronto tra i nuovi contenuti e le tematiche precedentemente trattate, in modo da impegnare il gruppo classe in un lavoro di confronto, di ricostruzione, di verifica e di riconoscimento delle dinamiche, costantemente riferite al contesto storico, che hanno indotto il processo di evoluzione in campo artistico.</p> <p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura diretta dell'immagine - Analitico - comparativo - Deduttivo - Induttivo <p>TECNICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale e dialogata - learnig by doing - channing (attraverso l'utilizzo di schemi e mappe concettuali)
<p align="center">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'arte e l'istanza morale: l'opera d'arte quale manifesto dei valori costituzionali da David a Courbet, dalla Rivoluzione francese ai moti del '48 - L'arte e l'istanza estetica dall'accademismo di fine '700 all'anti-

	<p>accademismo di Delacroix e di Courbet, precursori della rivoluzione impressionista.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione impressionista <p>Le cinque vie di evoluzione del linguaggio artistico dal Postimpressionismo alle Avanguardie storiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arte come rappresentazione della visione (Divisionismo e visione oggettiva della realtà – Futurismo e visione dell'oggetto in movimento) - L'arte come mezzo di comprensione della realtà (la ricerca di Cezanne e la rivoluzione cubista) - L'arte come mezzo di evasione dalla realtà (Gauguin-Dada e Surrealismo) - L'arte come mezzo di espressione (van Gogh e Munch- Fauves e Die Bruche) - L'arte come mezzo di astrazione dalla realtà (il modernismo e Klimt)
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Opere ed artisti non trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orlbruch e Gaudi - Braque: <i>Case all'Estaque</i> - Schwitters: <i>Mertz-bau</i> - Ernst: <i>La pubertè propoche</i> - Mirò: <i>Il Carnevale di Arlecchino</i> - Magritte: <i>L'uso della parola I, la condizione umana</i> <p>Argomenti non svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ASTRATTISMO - L'ARCHITETTURA MODERNA - L'ARTE E L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - LIM - lavagna tradizionale - Immagini e presentazioni in ppt - Mappe concettuali - libro di testo - fotocopie (sintesi e schemi di concettualizzazione)
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
<i>Italia Festa</i>	

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	CARAMICO LUIGINA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici. Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali. Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico). Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo. Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite. Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti. Sapersi autovalutare con senso critico. Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali. Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive). Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità. Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti. Promuovere il rispetto dell'ambiente. Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>È stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>modulo 1 Conoscere il movimento modulo 2 Allenare le capacità fisiche modulo 3 Conoscere il corpo umano modulo 4 Il mondo dello sport modulo 5 L'educazione alla salute</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a termine.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, lezioni interattive e tutti gli attrezzi di cui è dotata la palestra, per una buona pratica della disciplina</p>

**CRITERI
DI
VALUTAZIONE**

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE

Luigina Caramico

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	GUERRIERO MARIA ANTONIETTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. D ha mantenuto negli anni una certa omogeneità. Tutti, ben motivati, sono stati sempre interessati, attivi e particolarmente sensibili al discorso religioso; hanno partecipato assiduamente ai lavori scolastici sorretti da una forte volontà di apprendere. Si sono particolarmente appassionati quando, svolgendo il programma, hanno colto la dimensione etico-morale del discorso religioso e la funzione dei principi religiosi nell'ottica di una piena realizzazione della persona umana. Si sono particolarmente interessati quando insieme abbiamo scoperto che il senso religioso, cioè la necessità di dare una risposta esauriente, totalizzante alle nostre domande esistenziali è connaturato in ogni uomo che a qualsiasi razza, popolo o cultura appartenga ha bisogno di affidarsi a un Qualcuno che ritiene a lui superiore. La maggior parte della classe ha partecipato alle varie iniziative extrascolastiche proposte durante l'anno scolastico.</p> <p>È stato piacevole lavorare in questa classe soprattutto per il clima creatosi e il rapporto instaurato. Il livello generale di preparazione della classe è più che buono</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Le lezioni sono state impostate prevalentemente sul dialogo introdotto da testimonianze, letture dei documenti del Magistero della Chiesa e degli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica.</p> <p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico; - la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - il senso religioso; - le caratteristiche della persona umana; - la morale cristiana: i dieci comandamenti; - le principali questioni della bioetica cristiana; - l'amore umano e la famiglia.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro di inizio anno sono stati svolti regolarmente.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Bocchini S., <i>INCONTRO ALL'ALTRO</i> , EDB Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, documenti del Magistero della Chiesa, L.I.M., quotidiano.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte della situazione di partenza, dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.
IL DOCENTE	
<i>Maria Antonietta Guerriero</i>	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/ 2009) e D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti

Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6	M < 6	-	-	7-8
M = 6	6,0	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (TABELLA A - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la reale MEDIA DEI VOTI potrà essere **simbolicamente** integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, **ad insindacabile giudizio del consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni** (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la TABELLA C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5°

Nel caso di M < 6 saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C.

CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

Nel caso di **M = 6** sarà attribuito il massimo dei punti previsti dalla **TABELLA A** (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno due dei descrittori di cui alla **TABELLA C**

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (ex "crediti formativi", sono "tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività extrascolastiche che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo, sono le seguenti:

- ✓ Attività per l'acquisizione di competenze linguistiche, con certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificate da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ corsi di Conservatorio, frequentati da almeno due anni e con esito positivo.

8.3 Griglie di valutazione prove scritte e Griglia di valutazione del colloquio

Le **griglie di valutazione** della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e la **griglia di valutazione del colloquio** sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019 Schede di valutazione I prova Indicatori generali

Candidato/a _____ **Classe V** _____ **Comm.** _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	
	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	
Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erronea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	

Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: **Tipologia B** (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5ª sez. ____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i></p>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0,25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
<p>Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i></p>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0,25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	6

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p><i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i></p>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0,25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
<p>Argomentare</p> <p><i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i></p>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0,25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
			<i>Totale</i>
			____/20

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.

Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato _____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>Punti</i>
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4
		<i>mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato</i>	3
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4
		<i>si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche</i>	3
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5
		<i>organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto</i>	4
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2
		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1

<i>Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	<i>impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	3
		<i>impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	2
		<i>impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali</i>	1
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)			
<i>N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.</i>			

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali della Prima Prova di Italiano, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce; TIP. B: 3 tracce; TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica e fisica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Per quanto riguarda il colloquio, ogni consiglio di classe ha organizzato due simulazioni. È stata istituita una commissione formata da tre docenti interni, rispettivamente, di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte e da tre docenti appartenenti ad altro consiglio di classe, rispettivamente di Lingua e Letteratura italiana - Lingua e Cultura latina, Lingua e Civiltà inglese, Scienze Naturali.

La Commissione ha predisposto "materiali" inerenti le diverse discipline coinvolte nel colloquio, strettamente in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi). Così sono state preparate buste contenenti un solo materiale.

Durante la simulazione, al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato ha preso visione del materiale di spunto e, prima di avviare il colloquio, ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n. 2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe
- Programmi disciplinari